



Ris.mun. 3010 del 09 marzo 2017

13 marzo 2017

MM N. 22 /2017

Modifica zone di protezione per le sorgenti dell'acquifero Caressaa a Rancate

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,

Signori Presidente e Consiglieri,

1. Introduzione

L'acquifero del Caressaa alimenta in acqua potabile da un canto la zona bassa di Rancate (tramite l'omonimo serbatoio) in sinergia con gli acquiferi del Paolaccio e di San Martino e dall'altro la zona alta di Rancate tramite pompaggio al serbatoio del Barozzo.

Le zone di protezione del Caressaa nella loro attuale estensione sono in vigore, inclusa l'ultima modifica scaturita a seguito di una procedura ricorsuale da parte di un privato, a partire dalla crescita in giudicato della relativa decisione finale del 25 novembre 2009 del Consiglio di Stato.

2. Nuova richiesta di revisione perimetro ZP

Sulla scorta di tale precedente, nel febbraio 2014 la proprietaria della particella n. 600 RFD Mendrisio /Sezione Rancate (zona denominata Castello), inoltrava alla Sezione per la protezione acqua e aria e del suolo (SPAAS) e segnatamente all'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (UPAAI) una richiesta per promuovere uno studio tendente a verificare il corretto limite della zona S2 insistente sul proprio mappale.

Dopo il preavviso positivo della SPAAS/UPAAI ed il nulla osta del Municipio di Mendrisio la proprietaria incaricava lo Studio di Consulenze geologiche e ambientali del Dr. Markus Felber di eseguire le necessarie prove di tracciamento. Su indicazioni tecniche del Dr. Sebastian Pera della SUPSI (consulente tecnico SPAAS/UPAAI) nel corso del primo trimestre 2016 lo studio del Dr. Felber ha eseguito i tracciamenti relativi.

Alla luce delle prove eseguite scaturiva in effetti che l'estensione della zona S2 sulla particella n. 600 RFD Mendrisio /Sezione Rancate va modificata come alla planimetria allegata al presente Messaggio municipale (v. Allegato 1): la zona gialla è quella che viene declassata a zona di protezione S3 a seguito delle prove di tracciamento effettuate.

Si rammenta che il limite della zona S2 è determinato dalla durata che impiega il tracciante a raggiungere la fonte: il limite di 10 giorni stabilisce il confine tra S2 e S3.

L'UPAAI con lettera del 20 giugno 2016 (v. Allegato 2) e ulteriore precisazione del 28 ottobre 2016 (v. Allegato 3) approvava in via preliminare il nuovo limite della zona S2 delle ZP di Rancate-Caressaa, così come scaturito dai nuovi tracciamenti effettuati dal Dr. Felber.

3. Procedura di modifica ZP

Come riferito più sopra in termini procedurali l'approvazione di SPAAS/UPAAI vale quale approvazione preliminare. Il Municipio di Mendrisio da parte sua ha dato la propria approvazione in sede di licenziamento all'indirizzo del Legislativo del presente Messaggio municipale.

All'approvazione del Messaggio municipale da parte del Consiglio comunale dovrà fare seguito l'approvazione formale dell'UPAAI.

In seguito sarà notificata la modifica ai proprietari toccati dal provvedimento (che possono inoltrare ricorso) e alla fine la modifica diverrà effettiva con l'approvazione del Consiglio di Stato.

Fatte le premesse di cui sopra, si confida nell'approvazione di questo On.do Consiglio comunale.

La Direzione ed il Dicastero AIM si tengono comunque a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione, mentre ci permettiamo proporvi, Signori Presidente e Consiglieri di

risolvere

- 1. La modifica del limite della zona di protezione S2 delle ZP delle sorgenti Caressaa a Rancate nel limite descritto dall'Allegato 1 è approvata.**
- 2. Il Municipio è autorizzato a far proseguire l'iter di approvazione della modifica sino alla sua messa in vigore.**

Il Messaggio è demandato all'esame della Commissione delle Petizioni.

Con osservanza.

Per il Municipio

Lic. oec. HSG Carlo Croci
Sindaco

Lic. rer. pol. Massimo Demenga
Segretario

Allegati:

- Allegato 1: planimetrie ZP Caressaa con impatto modifica limite S2
- Allegato 2: lettera SPAAS/UPAAI del 20 giugno 2016
- Allegato 3: lettera SPAAS/UPAAI del 28 ottobre 2016